

ALLEGATO 5: REGOLARITA' URBANISTICA ED EDILIZIA

- Permesso di Costruire n.721/2008 rilasciato dal Comune di Giovinazzo in data 25 marzo 2009 alla società "Impresa Edile Artigiana Costruzioni s.r.l."
- Permesso di Costruire in variante e proroga di efficacia n. 51/2012 rilasciato dal Comune di Giovinazzo in data 17 luglio 2012 alla società "Impresa Edile Artigiana Costruzioni s.r.l.";
- Certificato di agibilità prot. n. 19739 del 18 settembre 2013 con;
- C.I.L. n° 703-2014 - prot. 23215 del 10.11.2014 – pratica SUAP n° 839-2014/AP45

stesso provvedimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 giorni dalla stessa data.

Giovinazzo, li 25 marzo 2009

Sv/



IL CAPO SETTORE

Dott. Arch. Vincenzo TURTURRO

Copia
U.T.C.



COMUNE DI GIOVINAZZO
Provincia di BARI

SETTORE 3° - URBANISTICA E AMBIENTE

Piazza Vittorio Emanuele II° tel.: 080/3902345 fax: 080/3902370 e-mail: territorio@comune.giovinazzo.ba.it C.F. 80004510725

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 721/08

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA l'istanza assunta al protocollo comunale in data 21.11.2008 al n. 28278, presentata dalla società "Impresa Edile Artigiana Costruzioni s.r.l.", partita IVA: 06035020723, con sede in Molfetta, alla via G. Agnelli – lotto 11 – maglia F – Zona ASI, nella persona del Sig. Amministratore Unico e Legale Rappresentante, nato a _____, tendente ad ottenere permesso di costruire per eseguire lavori di costruzione di opifici, abitazioni e unità destinati a servizi per la residenza, in zona omogenea per attività secondarie relative ad artigianato di servizio, D1 – maglia D1.3 – lotti: 1-11A; 2-2A; 3-3A; 4-4A; 5-5A; 6-6A; 7-7A; 8-8A; 9-9A; 10-16A; 11-17A; 12-12A; 13-10A; 14-14A; 15-15A; 25-25A; 26-26A; 27-27A, su suoli siti alla via De Venuto e via De Ceglie, identificati catastalmente al foglio n. 2 particelle 1613, 1614, 1615, 1616, 1617, 1624, 1625, 1626, 1627, 1628, 1629, 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1635, 1636, 1637, 1638, 1639, 1640, 1641, 1642, 1643, 1644, 1645, 1646, 1647, 1569, 1648, 1649, 1650, 1651, 1652, 1653, 1654, 1655, 1656, 1663, 1664, 1665, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1700, 1701, 1702, 1703, 1704, 1705, 1553;

VISTA la successiva nota integrativa del 12.03.2009, prot. 6318;

VISTI:

- la relazione generale ed il progetto (tavole numero 52), redatto dall'Ing. Michele ALTIERI, c.f.: LTR MHL 51P20 A225H, con studio professionale in Giovinazzo, alla via Sottotenente Deceglie n. 18/D e dall'Arch. Antonio GRASSO, c.f.: GRS NTN 53D07 B180E, con studio professionale in Molfetta, alla via Maggiore Sallustio n. 17;
- la relazione e gli elaborati progettuali (numero 15) relativi agli impianti tecnologici, a firma dell'Ing. Antonio BERARDI, con studio professionale in Giovinazzo, alla via G. Marconi n. 153 e dell'Ing. Pasquale STUFANO, con studio professionale in Giovinazzo, al corso Amedeo n. 5-7;
- la relazione geotecnica e sulle fondazioni a firma dell'Arch. Antonio GRASSO, dell'Ing. Michele ALTIERI e del geologo Ignazio L. MANCINI;
- la relazione geologica a firma del geologo Ignazio L. MANCINI;
- la relazione previsionale in ambiente esterno e verifica progetto acustico degli edifici, a firma dell'Ing. Antonio FALCONE e dell'Ing. Luigi PAPPALETTERA;
- il progetto ex Legge 9.1.1989, n. 13; D.M. 14.6.1989, n. 326, a firma dell'Arch. Antonio GRASSO e dell'Ing. Michele ALTIERI;

VISTE la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 10.03.2005, relativa all'approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione per artigianato di servizio, zona omogenea del PRGC vigente, maglia D1.3, compresa tra via Ten. Devenuto e via De Ceglie; la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18.02.2009, relativa all'approvazione definitiva della variante al Piano approvato;

VISTO l'atto n. 15344 di repertorio e n. 4923 di raccolta del 28.01.2008, "Atto di redistribuzione di aree mediante cessioni e convenzione con il Comune di Giovinazzo per l'urbanizzazione della maglia D1.3 di PRGC", a rogito del notaio Franco LONGO DEBELLIS di Giovinazzo, registrato a Bari 2 il 12.02.2008 al n. 1315/IT e trascritto a Bari in data 13.02.2008 al n. 6645 di registro generale e al n. 4347 di registro particolare;

VISTO l'atto unilaterale d'obbligo edilizio del 29.01.2009, n. 71928 di repertorio e n. 16426 di raccolta, del notaio Salvatore D'ALESIO, registrato a Bari il 5.2.2009 al n. 985/IT e trascritto a Bari il 6.2.2009 al n. 4823 di registro generale e al n. 3381 di registro particolare, con il quale la parte istante:

- asserve, alle erigende costruzioni assentite, le aree che hanno espresso la relativa volumetria, ex art. 29 Legge Regionale n. 56/80;
- vincola a parcheggio le aree individuate ex art.41-sexies della Legge 1150/1942;

ACCERTATO che la società "Impresa Edile Artigiana Costruzioni s.r.l.". è proprietaria del suolo in argomento, come in atti;

RICHIAMATA l'istruttoria del Responsabile del Procedimento, Ing. Daniele CARRIERI, in data 19.1.2009, resa anche in sostituzione del parere obbligatorio della Commissione edilizia comunale di cui all'art.2 del vigente Regolamento edilizio, in assenza dello stesso organo collegiale, giusta deliberazione consiliare n. 9 del 29.4.2008;

VISTO il parere preventivo, condizionato, igienico-sanitario del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, Servizio SIP, rilasciato il 19.02.2009, prot. 195, relativo agli opifici e la dichiarazione sostitutiva del parere igienico sanitario ex art. 20, comma 1 del D.P.R. n. 380/01 relativo alla parte residenziale, a firma dell'Arch. Antonio GRASSO e dell'Ing. Michele ALTIERI;

ACQUISITO il parere del Responsabile del Servizio in data 19.1.2009;

RILEVATO che, agli effetti del contributo di costruzione di cui agli art.16 e sgg. del D.P.R. n.380/2001, l'attività edilizia richiesta è soggetto al contributo di **euro 460.729,76** come determinato dal Responsabile del procedimento, che è stato versato alla Tesoreria Comunale con bonifico della Banca Meridiana-Gruppo Veneto Banca in data 11.03.2009, quale prima rata per un importo di euro **184.291,90**, unitamente al deposito di garanzia prestata da "INTER CONTINENTAL S.p.A.", Agenzia di Bari, con polizza n. 53170/EP per un importo garantito di euro **284.772,15**, con scadenza 10.03.2011;

VISTI il D.P.R. n.380/2001, come modificato dal successivo D.Lgs. n.301/2001; le Leggi regionali n.56 del 31.05.1980 e n.20 del 27.07.2001; il C.C. libro terzo, *proprietà edilizia*; la vigente strumentazione urbanistica, in particolare il PRGC e lo SUE che insiste sulle aree oggetto di intervento; gli artt.107 e 109 del D.Lgs. 267/2000;

CONCEDE

alla società "Impresa Edile Artigiana Costruzioni s.r.l.", nella persona del Sig. I

Amministratore Unico e Rappresentante Legale, in premessa generalizzati, di eseguire le opere richieste di costruzione di opifici, abitazioni e unità destinate a servizi per la residenza, in zona omogenea per attività secondarie relative ad artigianato di servizio, D1 – maglia D1.3 – lotti: 1-11A; 2-2A; 3-3A; 4-4A; 5-5A; 6-6A; 7-7A; 8-8A; 9-9A; 10-16A; 11-17A; 12-12A; 13-10A; 14-14A; 15-15A; 25-25A; 26-26A; 27-27A, su suoli siti alla via De Venuto e via De Ceglie, identificati catastalmente al foglio n. 2 particelle 1613, 1614, 1615, 1616, 1617, 1624, 1625, 1626, 1627, 1628, 1629, 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1635, 1636, 1637, 1638, 1639, 1640, 1641, 1642, 1643, 1644, 1645, 1646, 1647, 1569, 1648, 1649, 1650, 1651, 1652, 1653, 1654, 1655, 1656, 1663, 1664, 1665, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1700, 1701, 1702, 1703, 1704, 1705, 1553, quali risultano dalla relazione generale e dal progetto (tavole n. 52) che, vistati, si allegano al presente permesso di costruire come parte integrante, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, igiene e polizia locale e in conformità al progetto approvato.

Il rilascio del Permesso di costruire non incide sui diritti di terzi.

Ai sensi dell'articolo 15, commi 1 e 2, del d.P.R. n. 380 del 2001:

- il termine per l'inizio dei lavori è stabilito in dodici mesi dalla data di rilascio del Permesso di costruire;

- il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata è stabilito in trentasei mesi dall'inizio dei lavori;

decorso tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita e i lavori eseguiti dopo la scadenza saranno considerati abusivi a tutti gli effetti.

Il Permesso di costruire è rilasciato alla seguente condizione:

- **la volumetria, destinata ad attività produttiva, nonché quella già autonomamente individuata e destinata alla residenza espressa dal lotto, quale cellula minima di pianificazione esecutiva, non è suscettibile di alcun ulteriore frazionamento;**
- nonché con le seguenti prescrizioni:**
- **i manufatti siano provvisti, non appena individuate le specifiche attività artigianali a insediarsi, di spogliatoi per il personale e bagni per il pubblico ove necessari e di tutti gli accorgimenti tecnici necessari allo svolgimento delle stesse attività artigianali; dovrà essere richiesto, pertanto, previa specifica progettazione, un ulteriore parere igienico-sanitario ai servizi SIP e SPESAL del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA e dovrà procedersi notifica degli insediamenti produttivi ai sensi dell'art. 67 del Decreto Legislativo n. 81/08;**
- **in sede esecutiva, sia opportunamente dimensionato il vano tecnico, ai sensi dell'art. 6 delle NTA del Piano di Lottizzazione delle aree D1.3; la dotazione impiantistica degli opifici sia integrata da una rete di smaltimento delle acque meteoriche;**
- **il seminterrato, quando destinato a deposito, sia per materiali non infiammabili.**

Prima dell'inizio dei lavori la titolare del Permesso di costruire deve:

- a) comunicare al Comune la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori (questo anche qualora il direttore dei lavori sia lo stesso progettista) e alle generalità dell'Impresa esecutrice;
- b) trasmettere al Comune, la documentazione dell'impresa esecutrice dei lavori di cui all'articolo 90, comma 9, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- c) depositare presso il Settore LL.PP. della Regione Puglia, Ufficio del Genio Civile, la denuncia dei lavori con strutture in cemento armato o metalliche ai sensi della legge n. 1086 del 1971, e degli articoli da 64 a 76 del D.P.R. n. 380 del 2001;
- d) acquisire l'autorizzazione all'edificazione di costruzione in zona sismica ai sensi della legge n. 64 del 1974, ed agli articoli da 83 a 103 del D.P.R. n. 380 del 2001, rilasciata dal Settore LL.PP. della Regione Puglia, Ufficio del Genio Civile;
- e) depositare presso il Comune la relazione sul contenimento dei consumi energetici ai sensi della legge n. 10 del 1991, e degli articoli da 122 a 135 del D.P.R. n. 380 del 2001, nonché del regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 412 del 1993 e del d.m. 13 dicembre 1993;
- f) chiedere e ottenere l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi;
- g) collocare, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, un cartello con gli estremi (data e numero) del Permesso di costruire, le generalità del Committente, del Progettista, del Direttore dei lavori, dell'Impresa esecutrice e, se presenti, degli installatori degli impianti.

A lavori ultimati la titolare del Permesso di costruire, dovrà richiedere l'agibilità della costruzione realizzata, secondo le modalità di cui all'art. 25 del D.P.R. 380/2001.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034 del 1971 previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla conoscenza dello



COPIA
U.T.C.



COMUNE DI GIOVINAZZO

SETTORE 3°

GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizio Assetto del territorio e ambiente

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 51/2012 - VARIANTE al P.d.C. n. 721/08 e PROROGA di EFFICACIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA l'istanza assunta al protocollo comunale, quale richiesta di variante al P.d.C. n. 721/08, rilasciato il 25.3.2009, in data 23.1.2012 al n. 1585, presentata dalla società "Impresa Edile Artigiana Costruzioni s.r.l.", partita IVA: 06035020723, con sede in Molfetta, alla via G. Agnelli – lotto 11 – maglia F – Zona ASI, nella persona del Sig.

Amministratore Unico e Legale Rappresentante,

nato a _____ endente ad ottenere permesso di costruire per eseguire lavori, in variante, relativi alla costruzione sui lotti 2-2A, 3-3A, 4-4A, 5-5A, 6-6A, 7-7A, 8-8A, 9-9A, 10-16A, 11-17A, 12-12A, 13-13A, 14-14A, 15-15A, 25-25A, 26-26A, 27-27A di edifici per artigianato di servizio associati a lotti destinati a ricevere la relativa volumetria residenziale e sui lotti 1-11A, "non specificatamente abitativi" (uffici e commerciali di vicinato) ricadenti nel vigente Piano di Lottizzazione della maglia 3 della zona D1 del vigente PRGC – "Zona per attività secondarie relative all'artigianato di servizio D1" alla contrada "Torre del Ciuccio", alla via Devenuto, via De Ceglie e vie di P.d.L., in catasto terreni al foglio n. 2, particelle 1616, 1878, 1880, 2035, 1882, 1617, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1553, 1701, 1702, 1703, 2031, 2033, 1704, 2023, 2025, 1991, 1994, 1996, 1663, 1664, 1665, 1666, 1648, 1649, 1650, 1651, 1652, 1653, 1654, 1655, 1656;

VISTO il Permesso di Costruire n. 721/08, rilasciato il 25.3.2009, e tutti gli atti ad esso presupposti;

VISTO il prediniego, ex art. 10 bis L. n. 241 del 1990, comunicato da questo Ufficio il 27.2.2012, protocollo 4471;

VISTE le osservazioni della società "Impresa Edile Artigiana Costruzioni s.r.l.", comunicate con nota del 23.3.2012, protocollo n. 6662;

VISTA la nota di questo Ufficio del 4.5.2012, protocollo n. 10171, relativa alla sospensione dell'attività istruttoria per chiarimenti, precisazioni e verifiche degli elaborati progettuali trasmessi;

VISTI gli elaborati progettuali integrativi e corretti, trasmessi con nota del 7.6.2012, protocollo n. 12761, redatti dalla Direzione Lavori, Ing. Antonio BERARDI, con studio professionale in Giovinazzo, alla via G. Marconi n. 153, c.f.: BRR NTN 57D16 A662E, e Ing. Pasquale STUFANO, con studio professionale in Giovinazo, al corso Amedeo n. 5, c.f.: STF PQL 43E14 E047D;

VISTA la dichiarazione sostitutiva del parere igienico sanitario, ex art. 20, comma 1 DPR 380/01, a firma dei suddetti tecnici;

VISTO il parere igienico sanitario condizionato del Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene dell'ASL BA, protocollo n. 195 del 9.2.2009, relativo agli immobili produttivi;

RICHIAMATA l'istruttoria del responsabile del procedimento, Geom. Giuseppe LAFORTEZZA, in data 11.6.2012, resa anche in sostituzione del parere obbligatorio della Commissione edilizia comunale di cui all'art.2 del vigente Regolamento edilizio, in assenza dello stesso organo collegiale, giusta deliberazione consiliare n. 37 del 20.7.2011;

VISTA la richiesta, del 28.6.2012, protocollo 14468, di proroga del periodo di efficacia del PdC n. 721/08, rilasciato il 25.3.2009, i cui lavori sono stati sospesi a seguito dell'Ordinanza di sospensione lavori n. 100 del 5.10.2010;

VISTA la successiva nota integrativa, assunta al protocollo generale in data 10.7.2012, al n. 15594;

VISTO l'atto modificativo di vincolo a parcheggio del 4.7.2012, par notaio in Terlizzi, Salvatore D'ALELIO;

VISTA la polizza fidejussoria n. EP83/567/127 della Finanziaria S.p.A. "Fideas", con sede in Roma, alla via Plinio n. 22, del 4.7.2012, a garanzia della rateizzazione per conguaglio oneri di urbanizzazione secondaria e costo di costruzione, così come determinato dal tecnico incaricato, Geom. Giuseppe LAFORTEZZA e comunicato con nota del 3.7.2012 protocollo 14918, per un importo totale di € 198.649,97 (comprensivo di interessi legali e d'incremento del 40% per eventuale sanzione pecuniaria, ex art. 42, comma 2 del DPR n. 380/01);

VISTI il D.P.R. n.380/2001, come modificato dal successivo D.Lgs. n.301/2001; le Leggi regionali n.56 del 31.05.1980 e n.20 del 27.07.2001; il C.C. , libro terzo, *proprietà edilizia*; la vigente strumentazione urbanistica, in particolare il PRGC e lo SUE che insiste sulle aree oggetto di intervento; gli artt.107 e 109 del D.Lgs. 267/2000;

CONCEDE

in variante alle opere assentite con Permesso di Costruire n. 721/08, rilasciato il 25.3.2009, alla società "Impresa Edile Artigiana Costruzioni s.r.l.", nella persona del Sig. I , Amministratore Unico e Legale Rappresentante, in premessa generalizzati, di eseguire le opere richieste di variante, relativi alla costruzione sui lotti 2-2A, 3-3A, 4-4A, 5-5A, 6-6A, 7-7A, 8-8A, 9-9A, 10-16A, 11-17A, 12-12A, 13-13A, 14-14A, 15-15A, 25-25A, 26-26A, 27-27A di edifici per artigianato di servizio associati a lotti destinati a ricevere la relativa volumetria residenziale e sui lotti 1-11A, "non specificatamente abitativi" (uffici e commerciali di vicinato) ricadenti nel vigente Piano di Lottizzazione della maglia 3 della zona D1 del vigente PRGC – "Zona per attività secondarie relative all'artigianato di servizio D1" alla contrada "Torre del Ciuccio", alla via Devenuto, via De Ceglie e vie di P.d.L., in catasto terreni al foglio n. 2, particelle 1616, 1878, 1880, 2035, 1882, 1617, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1553, 1701, 1702, 1703, 2031, 2033, 1704, 2023, 2025, 1991, 1994, 1996, 1663, 1664, 1665, 1666, 1648, 1649, 1650, 1651, 1652, 1653, 1654, 1655, 1656, quali risultano dagli elaborati progettuali che, vistati, si allegano al presente permesso di costruire come parte integrante, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, igiene e polizia locale e in conformità al progetto approvato, ed alle stesse condizioni e prescrizioni tutte riportate nel P.d.C. n. 721/08.

Il rilascio del Permesso di Costruire è rilasciato alle seguenti ulteriori condizioni:

- prima del rilascio della certificazione d'agibilità, gli opifici siano integrati da rete di smaltimento delle acque meteoriche, ricorrendone i presupposti di legge e previo specifico progetto;
- non appena individuate le specifiche attività artigianali a insediarsi, i manufatti siano integrati da spogliatoi per il personale e bagni per il pubblico ove necessari e di tutti gli accorgimenti tecnico - funzionali necessari allo svolgimento della stessa attività artigianale e dovrà essere richiesto pertanto, previa specifica progettazione, un ulteriore parere igienico sanitario ai Servizi SIP e SPESAL del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA;
- siano eseguiti gli adempimenti ex articoli 93 e 65 del DPR n. 380/01, relativamente ai lotti interessati da varianti strutturali.

CONCEDE, altresì

la proroga d'efficacia del PdC n. 721/08, rilasciato il 25.3.2009, come variato dal presente atto, di anni uno a partire dalla data di scadenza del suddetto P.d.C. n. 721/08;

Il rilascio del Permesso di costruire non incide sui diritti di terzi.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo allegato al Decreto Legislativo n. 104 del 2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 1199 del 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente provvedimento.

Giovinazzo, li 17 luglio 2012

Sv/

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VINCENZO TURTURRO





ASTE
GIUDIZIARIE®



COMUNE DI GIOVINAZZO

SETTORE 3°

GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Assetto del territorio e ambiente

PROT. 19139

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO il Permesso di Costruire n. 721/2008 del 25/03/2009 e successivo P. di C. n. 51/2012 in Variante e proroga in data 17/07/2012, rilasciati alla " Impresa Edile Artigiana Costruzioni s.r.l " nella persona del sig.

C. F. : residente a Giovinazzo alla via amministratore unico e legale rappresentante della Società con sede in Moffetta alla via G. Agnelli - lotto 11 Maglia F - zona ASI, relativi a lavori di nuova costruzione di edifici per artigianato di servizio ed edifici per civile abitazione dei lotti residenziali 2A - 3A - 4A - 5A - 6A - 7A - 8A - 9A - 10A - 11A - 12A - 14A - 15A - 16A - 17A - 25A - 26A - 27A e dei lotti artigianali 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 25 - 26 - 27 compreso nella maglia "D1.3", sub comparto A2, già identificata catastalmente al fg. 2 ptc. 1616 - 1878 - 1880 - 1882 - 2035 - 1617 - 1648 - 1649 - 1650 - 1651 - 1652 - 1653 - 1654 - 1655 - 1656 - 1663 - 1664 - 1665 - 1666 - 1701 - 1702 - 1703 - 1704 - 1553 - 2023 - 2025 - 2031 - 2033 - 1972 - 1973 - 1974 - 1975 - 1976 - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1991 - 1994 - 1996, tutte oggetto di autorizzazione e lottizzazione ;

VISTA l'istanza del 31/12/2012, assunta al protocollo comunale in pari data al n. 29078, tendente ad ottenere il certificato di agibilità del lotto "1 e 11A" oggetto di trasformazione edilizia e la relativa documentazione progettuale;

RICHIAMATA l'istruttoria del Responsabile Il Procedimento Ing. Daniele Carrieni in data 04/06/2013, redatte sulla scorta delle attestazioni versate, di cui all'art. 25, co.1 lett. a), b), c) del D.P.R. n.380/2001;

VISTO il Parere Igienico Sanitario, condizionato, rilasciato dalla competente ASL a firma della Dott. Rosa Colamaria in data 19/02/2009 prot. N. 195 che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale, dal quale, peraltro, si evince che non appena individuate le specifiche attività artigianali a insediarsi, dovrà essere richiesto un ulteriore parere Igienico Sanitario, dovrà darsi corso alle ulteriori opere richieste dal citato parere Igienico Sanitario e, quindi, all'ulteriore richiesta di rilascio del certificato di agibilità;

VISTO il certificato di Agibilità rilasciato in data 05/06/2013 prot. N. 29078/12 - 15783 relativo all'immobile edificato nella Maglia D1.3 lotto "1 e 11A";

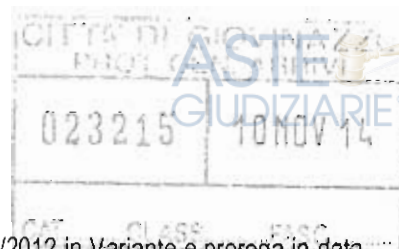
VISTA la nota di correzione relativa al nuovo accatastamento dei predetti lotti, datata 12/09/2013 assunta al protocollo comunale in data 13/09/2013 al n. 19385;

CONSIDERATO che la costruzione, possiede i requisiti richiesti per poter essere considerata agibile, secondo la vigente normativa, nonché secondo i vigenti regolamenti locali in materia urbanistica, edilizia ed igienico-sanitaria per tanto sopra detto;

VISTO l'art. 25 del D.P.R. n. 380/2001;

AUTORIZZA

ad ogni effetto di legge l'agibilità dell'immobile edificato nella Maglia D1.3 lotto "1 e 11A" :

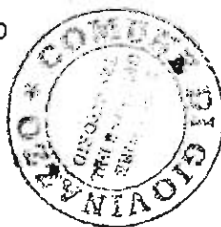


- via Degli Impagliatori n. 16 -16A, identificato al NCE al Fg. 2 ptc. 1972 sub. 2 categoria Catastale C01 (negozi e botteghe);
- via Delle Filatrici n. 13 – Via Degli Impagliatori nn. 16B – 16C – 16D:
piano terra - fg. 2 ptc. 1972 sub. 1 Categoria Catastale C01 (negozi e botteghe);
- via Delle Filatrici 13/A
piano 1° - int. 1 - fg. 2 ptc. 172 sub. 3 Categoria Catastale A10 (uffici e studi privati);
int. 2 - fg. 2 ptc. 1972 sub. 4 Categoria Catastale A10 (uffici e studi privati);
int. 3 - fg. 2 ptc. 172 sub. 5 Categoria Catastale A10 (uffici e studi privati);
int. 4 - fg. 2 ptc. 1972 sub. 6 Categoria Catastale A10 (uffici e studi privati);
- via Degli Scalpellini n. 10/A, identificato catastalmente al fg. 2 ptc. 2056 sub. 33 Categoria Catastale C06 (rimesse e autorimesse);
- via Degli Scalpellini n. 10, identificata catastalmente al fg. 2 ptc. 2056 sub. 30 Categoria Catastale A10 (uffici e studi privati);
- via Degli Scalpellini n. 12A, identificato catastalmente al fg. 2 ptc. 2056 sub. 34 Categoria Catastale C06 (rimesse e autorimesse);
- via Degli Scalpellini n. 12 identificata catastalmente al fg. 2 ptc. 2056 sub. 32 Categoria Catastale A10 (uffici e studi privati), secondo l'attuale consistenza come in allegato, rinviando ad ulteriore attività provvedimentale di questo Ente, ai sensi dell' art. 25 del D.P.R. 380/2001, il rilascio di ulteriore certificato di agibilità a seguito dell'esecuzione delle opere richieste nell'allegato parere ASL. e secondo l' attuale configurazione e consistenza come in allegato.
- La presente certificazione è sostitutiva di quella rilasciata in data 05/06/2013 protocollo n. 15783.

L.s/

Giovianazzo, Li 18/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VINCENZO TURTURRO



ASTE GIUDIZIARIE®
 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
 UFF. COORD. UTP BA/FG

21 SET. 2012

ARRIVO

REGIONE PUGLIA
 SERVIZIO LL. PP.

21 SET. 2012

**CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO
 COMUNE DI GIOVINAZZO**

Prot. A02 064

42317

**COLLAUDO DELLE STRUTTURE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO
 ARMATO E PRECOMPRESSO**

(D.P.R. n.380/2001 s.m.i. art.67)

029078

3101012

Oggetto: Costruzione di edifici per artigianato di servizio ed edifici per civile abitazione in zona omogenea D1.3 Giovinazzo (BA).

Blocco 8 – Lotti Urbanistici: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12

Opere riferibili alla classe 2^a di cui alla D.G.R. 09.04.1986 n.2481
 (normativa vigente all'atto del deposito).

Committente: Impresa Edile Artigiana Costruzioni S.r.l.

Progetto architettonico: ing. Michele Altieri, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n.2227, con studio professionale in Giovinazzo alla via Sottotenente Deceglie n.18/D;

arch. Antonio Grasso, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Bari al n.986, con studio professionale in Molfetta alla via Maggiore Sallustio n.17.

Direzione Lavori: ing. Antonio Berardi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari al n.3363, con studio professionale in Giovinazzo alla via G. Marconi n.153;

ing. Pasquale Stufano, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari al n.3191, con studio professionale in Giovinazzo alla via P. Amedeo n.5.

Progetto delle strutture in c.a.: ing. Savino Stallone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari al n.7536, con studio in Giovinazzo alla P.zza V. Emanuele II n.22.

Impresa esecutrice: Ricupero Costruzioni S.r.l. – III^a trav. Daconto 50 – Giovinazzo (BA).

Impresa fornitrice delle strutture prefabbricate: SIPREM S.r.l.

REGIONE PUGLIA
 SERVIZIO LL. PP.

21 SET. 2012

21 SET. 2012

Divisione manufatti: S.S.96 zona industriale Mellitto – 70025 Grumo Appula (BA).

Divisione strutture: S.P. Fondo Valle Basentello km.10 – 75010 Grottole (MT).

Impresa fornitrice delle strutture prefabbricate – solaio intermedio – : SMECAP S.r.l.

Sede e stabilimento: via Basentana Vecchia Z.I. – 75010 Macchia Ferrandina (MT).

Impresa di montaggio delle strutture prefabbricate: SIPREM S.r.l.

RELAZIONE – VERBALE DI VISITE – CERTIFICATO DI COLLAUDO

A) RELAZIONE

0.1 PROGETTO ESECUTIVO DELLE STRUTTURE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO.

Il progetto esecutivo delle opere è costituito da:

- Disegno 1 (Pianta fili fissi - Pianta a quota +10 cm. – Orditura Travi e Pianta Impalcato – Particolare Plinti);
- Disegno 2 (Orditura Travi Copertura – Pianta Lastre in C.A.V. – Pianta Copertura);
- Disegno 3 (Prospetti e Sezioni);
- Tavola 1 (Pianta Fondazioni e Fili Fissi);
- Tavola 2 (Armatura Plinti e Travi Porta Pannelli);

Oltre ai suddetti elaborati fanno parte del progetto:

- Gli elaborati architettonici composti da: a) relazione tecnica dell'intervento; b) piante, prospetti e sezioni.
- Fascicolo contenente: a) relazione tecnica generale e illustrativa; b) relazione sulla qualità e dosatura dei materiali; c) schema di montaggio solaio alveolare.
- Fascicolo contenente la relazione di calcolo plinti e travi porta-pannelli;
- Fascicolo contenente la relazione di calcolo delle strutture in C.A.V., comprendente: la relazione sulla qualità e dosatura dei materiali impiegati gli esecutivi pilastri e travi;
- Fascicolo contenente la relazione geologica e la relazione geotecnica.

0.2 DENUNCIA DELLE OPERE.

Le opere sono state denunciate all'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Ba/Fg in data 26.06.2009 e assunte al protocollo con deposito il 09.07.2009 al numero **25/2009** giusta attestazione del 09.07.2009 ai sensi della L.R. 13/2001 – art.27 (già art.62 della L.R.27/85), nonché art.65 e art. 93 comma 6 del D.P.R. 380/2001.

0.3 INIZIO LAVORI.

I lavori concernenti le strutture in cemento armato **sono stati iniziati il 10.07.2009** giusta comunicazione del 10.07.2009 presso l'Ufficio Struttura tecnica Provinciale di Ba/Fg (allegato 2 in copia).

0.4 RELAZIONE A STRUTTURA ULTIMATA.

La Direzione dei Lavori ha redatto la relazione a struttura ultimata ai sensi dell'art.65 comma 6 del D.P.R. 380/2001, depositandola in data 04.06.2010 (allegato 1 in copia), ritirandola in data 15.06.2010 con prot.A00 064 56038; dalla stessa risulta che **i lavori sono stati ultimati in data 12.05.2010**

0.5 COLLAUDATORE DELLE OPERE.

Del collaudo delle opere in c.a. è stato incaricato l'ing. Riccardo Colia in data 27.07.2009 (su terna segnalata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari), con studio a Giovinazzo in via San Lorenzo n.4,

iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari al n.4631 dal 08.03.1993, il quale non è intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori.

0.6 ANDAMENTO DEI LAVORI.

Da quanto risulta agli atti, i lavori inerenti le strutture in c.a. si sono svolti secondo il relativo progetto, gli ordini e le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori.

0.7 VERIFICA DEL PROGETTO.

Come si evince dalle relazioni allegare all'istanza di deposito, le opere a cui si riferisce il presente collaudo sono quelle del BLOCCO 8 – lotti urbanistici 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12. Il blocco costituisce un unico modulo strutturale isolato. I lotti 1 e 2 sono dotati di soppalco intermedio raggiungibile mediante scala interna. La destinazione d'uso prevista è di edificio per artigianato di servizio.

Le strutture portanti in elevazione (travi e pilastri), le coperture (tegoli) e i solai intermedi (solai alveolari del lotto 1 e 2) sono costituite da elementi prefabbricati in C.A.V.. Le fondazioni sono costituite da plinti a bicchiere in c.a. gettati in opera; oltre alle predette fondazioni vi sono una serie di travi porta-pannelli in corrispondenza del perimetro esterno di ogni lotto urbanistico e delle travi porta-muro in corrispondenza del confine tra lotti adiacenti. Tutte le predette travi risultano collegate. In entrambi i lotti 1 e 2 sono presenti una scala di collegamento tra il piano terra e il piano soppalco ed un vano ascensore

Dalla relazione geologica e da quella geotecnica si evince che il sito è esente da rischi di instabilità e di cedimenti causati da fenomeni di liquefazione o eccessivo addensamento in caso di sisma. Ci si trova con valori delle velocità nella categoria "A" dei terreni (ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di $V_{s,30}$ superiori a 800 m/s).

Non è stata evidenziata una falda idrica.

Per quanto attiene i valori caratteristici del terreno sono stati assunti i seguenti:

- Peso di volume del materiale: 20000 N/mc;
- Angolo di attrito intergranulare: 35°;
- valore medio della coesione: 0.10 N/mm²;
- costante di sottofondo: 20 Kg/cm²;
- tensione allo stato limite ultimo: 0.35 N/mm².

alla luce dei quali sono state indicate idonee fondazioni a plinti.

0.8 CARATTERISTICA DEI MATERIALI.

I materiali impiegati sono i seguenti:

- a) conglomerato cementizio Rck 30 N/mm², avente le seguenti caratteristiche: $f_{ck} = 0.83 R_{ck}$; $f_{ctm} = 0.30 f_{ck}^{2/3}$; $E_{cm} = 22000 (f_{cm}/10)^{0.3}$; $f_{cm} = f_{ck} + 8$; per fondazioni, travi porta-muro e scale;
- b) conglomerato cementizio per strutture in C.A.V.: $f_{ck} = 40$ N/mm² per pilastri; $f_{ck} = 55$ N/mm² per lastre alveolari estruse di impalcato; $f_{ck} = 50$ N/mm² per travi di copertura;
- c) acciaio ad armatura lenta B450C (ad aderenza migliorata controllato in stabilimento) nei diametri: 8-10-12-16 mm., aventi i seguenti valori caratteristici:
 - tensione caratteristica di snervamento: $f_{y,nom} = 450$ N/mm²;
 - tensione caratteristica di rottura: $f_{t,nom} = 540$ N/mm²;
- d) acciaio da precompressione: trefolo stabilizzato avente resistenza a trazione $f_{pk} = 19000$ Kg/cm².

0.9 VERIFICA DEI CALCOLI E DELLE OPERE ESEGUITE.

I calcoli strutturali redatti dall'ing. Savino Stallone per le strutture in c.a. e dall'ing. Rocco De Felice per le strutture in C.A.V. sono contenuti nella relazione di calcolo e negli elaborati ad essa allegati e sono stati redatti nel rispetto del D.M. 16.01.1996.

Dall'esame delle relazioni specialistiche si evince che le strutture di fondazione previste sono travi continue, che trasmettono un carico in fondazione max inferiore a 0.35 N/mm².

Nel calcolo delle sollecitazioni si è tenuto conto, nel modo più sfavorevole, delle azioni dovute ai carichi permanenti, variabili, nonché delle azioni sismiche secondo le due direzioni principali.

La verifica delle sezioni è stata effettuata con il metodo agli stati limite, determinando le massime sollecitazioni negli elementi strutturali con i metodi della Scienza delle Costruzioni.

Il calcolo è stato effettuato con il programma IPERSPACE MAX (codice licenza: C00577 in licenza a Stufano ing. Pasquale) della Soft.Lab Srl. - via Borgo II - 82030 Ponte (BN) -www.soft.lab.it- per quanto attiene le strutture di fondazione; non risulta il software per il calcolo delle strutture in C.A.V.

Per quanto attiene il lotto 1 e 2: le scale, i muri di sostegno delle stesse e le relative fondazioni, nonché il vano ascensore, non presentano elaborati di calcolo e carpenterie.
A tale proposito è stata interpellata la D.L. per spiegazioni.
La D.L. ha prodotto la relativa documentazione grafica (carpenterie) e di calcolo della quale si è preso atto. La documentazione prodotta è stata ritenuta esauriente per poter condurre le verifiche a posteriori, che hanno dato esito positivo.

La verifica delle sezioni in c.a. ed in C.A.V. è stata condotta esaminando attentamente le relative relazioni di calcolo.

I coefficienti sismici assunti a base del calcolo sono:

- grado sismicità: 6;
- coefficiente di importanza: 1;
- coefficiente di struttura: 1;
- coefficiente d'uso: 1,
- coefficiente di fondazione: 1;
- filtro masse libere: 5%;
- coefficiente di smorzamento viscoso: 5%;
- spettro di risposta: come da relazione di calcolo;

B) VERBALE DI VISITE

Le visite sopralluogo in corso d'opera per il collaudo statico sono state effettuate, alla presenza della Direzione dei Lavori e del responsabile del cantiere in rappresentanza dell'impresa esecutrice:

- al termine delle operazioni di scavo e prima del getto delle fondazioni (plinti a bicchiere e travi porta-pannelli);
- al montaggio dei pilastri;
- al montaggio della copertura;

ed a struttura ultimata in data 05.07.2010.

Durante il corso delle visite, per quanto si è potuto accertare, si è avuto modo di constatare la rispondenza delle opere realizzate a quelle del progetto strutturale.

Si è constatata la buona qualità e stagionatura dei getti.

Si è attentamente esaminata dall'esterno e dall'interno la costruzione e non sono stati rilevati né difetti, né lesioni di alcun genere che possano far dubitare della buona esecuzione dei lavori e di conseguenza della sicurezza e stabilità delle opere.

Sono state effettuate una serie di battute sclerometriche per tipologia di elementi strutturali (pilastri e travi, pareti e scale). I risultati, organizzati in modo da estrapolare un valore medio che tenesse conto degli errori insiti nel tipo di controllo e di strumento adottato, hanno dato risultati accettabili (sempre inferiori) rispetto a quelli ottenuti dalle prove a rottura dei cubetti prelevati prima dei getti, confermando la bontà del materiale e la buona esecuzione.

E' stata attentamente esaminata e controllata la documentazione esibita dall'Impresa e dalla Direzione dei Lavori, nonché i certificati ufficiali relativi a tutti i materiali strutturali, allegati in originale alla relazione a struttura ultimata e di seguito indicati.

I campioni di materiali sono stati sottoposti a prove:

- presso il LABORATORIO TECNO PROVE della Tecnoprove S.r.l. - sito in via delle Comunicazioni a Matera - ed il laboratorio TECNO LAB S.r.l. - sito in via Ferri Rocco ad Altamura (BA) -, per quanto

ASTE GIUDIZIARIE®
- attiene il conglomerato e l'acciaio impiegato per i manufatti in c.a.p. (pilastri, travi, tegoli di copertura);
- presso il laboratorio prove materiali ISPEC PUGLIA - sito in Barletta alla via Largo 2 Giugno civico 1- per il conglomerato e le barre d'acciaio impiegato nei manufatti in c.a. gettati in opera (fondazioni; travi porta-pannelli; travi porta-muro; scale; pareti).

Nota 1: non sono stati prodotti i certificati di prova relativi alla produzione delle travi alveolari dei solai intermedi. Tale circostanza è stata segnalata alla D.L., che dichiarato di aver eseguito delle prove di carico (con sovraccarico di progetto pari a 300 kg/mq.) con esito positivo (deformazioni misurate sotto carico inferiori a quelle rinvenienti dal calcolo, con ritorno elastico a solaio completamente scarico).

A) PER LE OPERE IN C.A. i certificati sono:

- per il calcestruzzo: nn.134229-134230-134231 in data 12.03.2010.
- per le barre d'acciaio: nn.133887-133888 del 15.02.2010.

da cui risulta rispettivamente:

1) CONGLOMERATO CEMENTIZIO Rck 30 N/mmq.

PLINTI SIGLATI A (data prelievo 16.07.2009)

resistenza media $R_{m1} = (35.71+36.14)/2 = 35.92$ N/mmq.

PLINTI SIGLATI B (data prelievo 07.07.2009)

resistenza media $R_{m2} = (37.01+35.88)/2 = 36.44$ N/mmq.

BICCHIERI SIGLATI C (data prelievo 22.07.2009)

resistenza media $R_{m3} = (36.190+36.12)/2 = 36.15$ N/mmq.

Procedendo a un controllo di tipo A risulta: $R_m = (R_{m1}+R_{m2}+R_{m3})/3 = (35.92+36.44+36.15)/3 = 36.17$ N/mmq. ed $R_1 = 35.92$ N/mmq., pertanto risultano verificate le disequaglianze: $R_m \geq 30 + 3.5$ N/mmq ed $R_1 \geq 30 - 3.5$ N/mmq.

BICCHIERI SIGLATI D (data prelievo 24.07.2009)

resistenza media $R_{m1} = (37.19+36.88)/2 = 37.03$ N/mmq.

TRAVI PORTA-MURO SIGLATE E (data prelievo 07.08.2009)

resistenza media $R_{m2} = (36.07+37.19)/2 = 36.63$ N/mmq.

PLINTI SIGLATI F (data prelievo 01.09.2009)

resistenza media $R_{m3} = (36.81+37.31)/2 = 37.06$ N/mmq.

Procedendo a un controllo di tipo A risulta: $R_m = (R_{m1}+R_{m2}+R_{m3})/3 = (37.03+36.63+37.06)/3 = 36.90$ N/mmq. ed $R_1 = 36.63$ N/mmq., pertanto risultano verificate le disequaglianze: $R_m \geq 30 + 3.5$ N/mmq ed $R_1 \geq 30 - 3.5$ N/mmq.

BICCHIERI SIGLATI G (data prelievo 09.09.2009)

resistenza media $R_{m1} = (36.83+37.12)/2 = 36.97$ N/mmq.

TRAVI PORTAMURO SIGLATE H (data prelievo 10.09.2009)

resistenza media $R_{m2} = (36.81+37.71)/2 = 37.26$ N/mmq.

SCALE (data prelievo 12.02.2010)

resistenza media $R_{m3} = (36.77+36.81)/2 = 36.79$ N/mmq.

Procedendo a un controllo di tipo A risulta: $R_m = (R_{m1}+R_{m2}+R_{m3})/3 = (36.97+37.26+36.79)/3 = 37.00$ N/mmq. ed $R_1 = 36.79$ N/mmq., pertanto risultano verificate le disequaglianze: $R_m \geq 30 + 3.5$ N/mmq ed $R_1 \geq 30 - 3.5$ N/mmq.

2) BARRE DI ACCIAIO B450 C.

Data prelievo dichiarata dalla D.L.: 10.07.2009. Per l'acciaio nel diametro 8-10-12-16 mm. risulta: $1.15 \leq (f_t/f_y)_k \leq 1.35$; $(f_y/f_{y,nom})_k \leq 1.25$; $f_{yk} \geq 450$ N/mmq; $f_{tk} \geq 540$ N/mmq; $A_{gt} \geq 7.5\%$;

B) PER LE OPERE IN C.A.P. i certificati sono:

- per il calcestruzzo: nn. 83-84-85-90-91 in data 25.01.2010; nn.0310C/10-0311C/10-0312C/10-0313C/10 del 28.01.2010; 0370C/10 del 30.01.2010; 0995C/10 del 17.03.2010; 0361C/10-0362C/10-0363C/10-0364C/10 del 30.01.2010

- per le barre d'acciaio: nn.1120-1121-1123-1124 del 15.02.2010 del 10.12.2009; 0652A/10-0654A/10-0655A/10-0656A/10-0657A/10 del 30.01.2010.

Dai quali risultano positivi i controlli di tipo A per il conglomerato e i controlli per l'acciaio nei diametri: 8-10-12-16-20-22.

Nota 2: con riferimento ai controlli di accettazione in cantiere a cura della D.L., dall'esame dei certificati delle barre di armatura impiegate nelle opere in c.a. si è rilevato che i valori di resistenza, pur se conformi ai valori limite imposti dalle norme, sono stati determinati dopo la messa in opera del prodotto. Tale circostanza è stata segnalata alla D.L. che ha ribadito la idoneità del materiale impiegato (calcestruzzo e ferro) alle caratteristiche di resistenza richieste dal progetto impiegato e che la discordanza delle date è stata causata da mera dimenticanza.

C) CERTIFICATO DI COLLAUDO

Premesso quanto sopra:

visto il D.M. 16.01.1996;

vista la legge regionale 13/2001

visto il progetto strutturale: BLOCCO 8 – lotti urbanistici 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 realizzato nel Comune di Giovinazzo in zona omogenea D1.3.

considerato che:

- le ipotesi di calcolo assunte a base dei calcoli corrispondono ai carichi realmente agenti sulle strutture;
- i valori delle sollecitazioni sono ammissibili;
- il dimensionamento delle strutture è stato eseguito in conformità ai risultati dati dai calcoli e del progetto redatto in conformità della normativa vigente al momento del deposito;
- la qualità, provenienza e tipo di materiali impiegati corrispondono ai requisiti posti a base del calcolo;
- le prove di laboratorio sui materiali impiegati hanno dato esito positivo e fornito risultati compatibili con i carichi di sicurezza;
- le strutture in c.a. sono rispondenti ai disegni di progetto, salvo lievi modifiche;
- durante le varie fasi di lavoro, da parte della Direzione dei Lavori sono stati eseguiti tutti controlli indispensabili perché l'opera potesse svilupparsi con scrupolosa regolarità di esecuzione e nel rispetto e osservanza di tutte le prescrizioni esecutive del progetto medesimo e delle qualità dei materiali;
- per quanto ispezionabile, le opere sono state ben eseguite e sono prive di manchevolezze o difetti costruttivi;
- è stato ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge (salvo quanto indicato nelle note 1 e 2), dagli ordini e dalle disposizioni impartite dalla D.L. durante il corso dei lavori, naturalmente per la parte che riflette le strutture in cemento armato e c.a.p. oggetto specifico del presente collaudo;
- i lavori sono stati egregiamente diretti;

il collaudatore

CERTIFICA

che le opere in c.a. relative alla costruzione identificata come: "BLOCCO 8 – Lotti Urbanistici 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12" - realizzate dall'Impresa Ricupero Costruzioni S.r.l. su progetto dell'ing. Michele Altieri e dell'arch. Antonio Grasso, come da pratica Genio Civile 25/09 - ai sensi dell'art.67 del D.P.R. n.380/2001 e per quanto è stato possibile accertare,

sono collaudabili

come in effetti con il presente atto

COLLAUDA

a norma delle vigenti leggi circa la esecuzione di opere in c.a. in zona sismica, per l'uso in base al quale è stata progettata e realizzata la costruzione, precisando però di declinare ogni responsabilità derivante da errato o improprio uso della costruzione, della mancanza o assenza di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, da eventuali modifiche e ristrutturazioni apportate successivamente alla data del presente atto e da ogni altra manomissione che possa comunque interessare la statica della costruzione in questione.

Giovinazzo, 09.07.2010

Per accettazione senza alcuna riserva

La Direzione dei Lavori

Per accettazione senza alcuna riserva

Il Committente







PRATICA EDILIZIA

N. 703 DEL 20/11/2014

Spazio per protocollo

Comune di Giovinazzo

06 NOV. 2014

POSTA IN ARRIVO

COMUNE DI GIOVINAZZO

SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

Comunicazione attività edilizia libera

D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, art. 6, come modificato dall'articolo 5 della legge n. 73 del 2010

La sottoscritta

nata a

Codice fiscale

residente in

Giovinazzo (Ba)

Via Palestro n° 17

c.a.p. 70054

Tel. Fax

in qualità di:

☒ proprietaria

☐ avente titolo in quanto (1):

del fondo rustico ricadente nel vigente Piano Regolatore Generale Comunale in zona tipizzata D.L.

ubicato in Via degli Impagliatori

n. 16 16A

Int.

identificato al

☒ N.C.E.U. foglio 2 mappale 1972 Sub 2

☐ N.C.T. foglio mappale

COMUNICA

ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, come modificato dall'art. 5 della L. n. 73 del 22 maggio 2010, di conversione del D.L. n. 40 del 25 marzo 2010 che, il giorno X, darà inizio nell'immobile sopra identificato, all'gli intervento/i di seguito meglio descritto/i. A tal fine consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dagli artt. 496 c.p. e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni, e del fatto che in caso di dichiarazioni non veritiere si ha la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della presente dichiarazione, come previsto dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 403 del 20 ottobre 1998,

DICHIARA

- A. che lo stato dei luoghi dell'immobile oggetto di intervento è legittimo/legittimato e che le opere a farsi saranno eseguite in osservanza delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
- B. che le opere oggetto della presente comunicazione rispondono ai requisiti di cui all'art. 6 del D.P.R. 380/2001 come modificato dall'art. 5 della L. n. 73 del 22 maggio 2010 e rientrano tra i seguenti interventi di attività edilizia libera (2):

- B1. ☐ interventi di manutenzione ordinaria; per manutenzione ordinaria si intendono gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti (lettera a, comma 1, articolo 3, D.P.R. n. 380/2001).

Nella circolare n. 57/E del 24/02/1998 - interventi di recupero del patrimonio edilizio - si chiarisce che ".... gli interventi di manutenzione ordinaria riguardano le operazioni di rinnovo o di sostituzione degli elementi esistenti di finitura degli edifici, nonché tutti gli interventi necessari per mantenere in efficienza gli impianti tecnologici, con materiali e finiture analoghi a quelli esistenti. Caratteristica della manutenzione ordinaria è il mantenimento degli elementi di finitura e degli impianti tecnologici, attraverso opere sostanzialmente di riparazione dell'esistente...";

Gli interventi Manutenzione ordinaria a farsi saranno i seguenti:

- ☒ sostituzione integrale o parziale di pavimenti e le relative opere di finitura e conservazione;
- ☐ riparazione di impianti per servizi accessori (impianto idraulico, impianto per lo smaltimento delle acque bianche e nere);
- ☐ rivestimenti e tinteggiature di prospetti esterni senza modifiche dei preesistenti oggetti, ornamenti, materiali e colori;
- ☒ rifacimento intonaci interni e tinteggiatura;
- ☐ rifacimento pavimentazioni esterne e manti di copertura senza modifiche ai materiali;
- ☐ sostituzione tegole e altre parti accessorie deteriorate per smaltimento delle acque, rinnovo delle impermeabilizzazioni;
- ☐ riparazioni balconi e terrazze e relative pavimentazioni;
- ☐ riparazione recinzioni;
- ☐ sostituzione di elementi di impianti tecnologici;
- ☐ sostituzione infissi esterni e serramenti o persiane con serrande, senza modifica della tipologia di infisso.
- ☐ altro (specificare)

B2. ☒ interventi di manutenzione straordinaria, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici; per interventi di manutenzione straordinaria si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso (lettera b, comma 1, articolo 3, D.p.r. 380/2001)

Gli interventi Manutenzione straordinaria a farsi saranno i seguenti:

- ☐ sostituzione infissi esterni e serramenti o persiane con serrande, con modifica di materiale o tipologia di infisso;
- ☐ realizzazione ed adeguamento di opere accessorie e pertinenziali che non comportino aumento di volumi o di superfici utili, realizzazione di volumi tecnici, quali centrali termiche, impianti di ascensori, scale di sicurezza, canne fumarie;
- ☒ realizzazione ed integrazione di servizi igienico-sanitari senza alterazione dei volumi e delle superfici;
- ☐ realizzazione di chiusure o aperture interne che modificano lo schema distributivo delle unità immobiliari e dell'edificio;
- ☐ consolidamento delle strutture di fondazione e in elevazione;
- ☐ rifacimento vespai e scannafossi;
- ☐ sostituzione di solai interpiano senza modifica delle quote d'imposta;
- ☐ rifacimento di scale e rampe;
- ☐ realizzazione di recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- ☐ sostituzione solai di copertura con materiali diversi dai preesistenti;
- ☒ sostituzione tramezzi interni, con alterazione della tipologia dell'unità immobiliare;
- ☐ realizzazione di elementi di sostegno di singole parti strutturali;
- ☐ interventi finalizzati al risparmio energetico.
- ☐ altro (specificare) _____

B3. ☐ interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio.

B4. ☐ opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato.

B5. ☐ movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro – silvo – pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari.

B6. ☐ opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni.

B7. ☐ realizzazione di serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.

B8. ☐ opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale.

B9. ☐ installazione di pannelli solari, fotovoltaici e termici, senza serbatoio di accumulo esterno, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori delle zone di tipo A di cui al D.M. per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 (nei limiti indicati dalla Tabella A, art. 12 del D. Lgs. 387/03).

B10 ☐ realizzazione di aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

C. che ditta esecutrice dei lavori (3) sarà _____

nome e cognome del rappresentante legale _____

partita Iva _____

con sede in _____

via _____

c.a.p. _____

DICHIARA ALTRESI'

che la documentazione il cui deposito è prescritto da norme di settore, prima dell'inizio lavori o in corso d'opera, verrà depositata nei termini indicati dalle norme stesse.

☒ **SI ALLEGA, (deposito obbligatorio qualora l'intervento ricade nei casi di manutenzione straordinaria di cui alla lettera B2), la relazione tecnica provvista di data certa e corredata degli opportuni elaborati progettuali, a firma di un tecnico abilitato, il quale dichiara preliminarmente di non avere rapporti di dipendenza con l'impresa né con il committente e che assevera, sotto la propria responsabilità, che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti e che per essi la normativa statale e regionale non prevede il rilascio di un titolo abilitativo.**

☒ **SI ALLEGA, (allegato obbligatorio) la check list debitamente compilata in ogni sua parte riportante le valutazioni effettuate dal sottoscritto in merito all'intervento.**

In fede, Giovinnazzo lì **29 OTT. 2014**

IL DICHIARANTE

Note

- (1) proprietario ovvero titolare di una posizione di diritto reale che comporta la facoltà della trasformazione edilizia; nel caso di persone giuridiche, precisare la ragione sociale nonché il proprio titolo di rappresentanza.
- (2) barrare le ipotesi che ricorrono.
- (3) compilare solo per gli interventi di manutenzione straordinaria di cui alla precedente lettera B2.

CHECK LIST

(da compilarsi obbligatoriamente per tutti gli interventi)

1. ai fini del rispetto delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, l'intervento proposto:
- ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento degli impianti tecnologici;
- ☒ comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici: ☒ elettrico - ☒ idrico ☐ termico ☐ altro _____;
- ☐ per i quali **ricorre l'obbligo** del deposito preventivo del progetto ex D.M. 37/2008, pertanto si allega relativo progetto;
- ☒ per i quali **non ricorre l'obbligo** del deposito preventivo del progetto ex D.M. 37/2008;
- 2.1 ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche, l'intervento proposto:
- ☐ **non è soggetto** alle disposizioni di cui all'art.82 del D.P.R. 380/2001;
- ☒ **è soggetto** alle disposizioni di cui all'art.82 del D.P.R. 380/2001, trattandosi di edificio o spazio pubblico, o privato aperto al pubblico, e pertanto le opere risultano conformi alle disposizioni impartite dal citato D.P.R., come da relazione e schemi dimostrativi allegati.
- 2.2 ai fini dell'usabilità per i portatori di handicap, l'intervento proposto:
- ☒ **non è soggetto** alle disposizioni di cui all'art.77 del D.P.R. 380/2001;
- ☐ **è soggetto** alle disposizioni di cui all'art.77 del D.P.R. 380/2001, come da relazione allegata e permette di conseguire:
- ☐ accessibilità ☐ visibilità ☐ adattabilità
3. le opere a farsi sono conformi alle vigenti norme e disposizioni in materia di sicurezza antincendio, e l'attività:
- ☒ **non è compresa** tra quelle elencate al D.M. 16.02.1982 e, pertanto, non è soggetta a parere di conformità antincendio dei VV.F.;
- ☐ **è compresa** tra quelle elencate al D.M. 16.02.1982 e, pertanto, è soggetta a parere preventivo dei VV.F. e, pertanto si allega originale del parere di conformità antincendio ex art.2 del D.P.R. 12.01.1998 n.37 rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari.
4. le opere a farsi sono conformi alle vigenti norme e disposizioni in materia di igiene e sanità e l'attività insediata:
- ☐ **non è compresa** tra quelle soggette a parere preventivo della ASL competente per territorio, servizio S.P.E.S.A.L.;
- ☒ **è compresa**, per la sua natura produttiva, tra quelle soggette a parere preventivo della AUSL competente per territorio, S.I.P. e pertanto si allega richiesta del relativo parere preventivo alla ASL competente per territorio ASL BA - S.I.P.N.
5. ai fini del D.Lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) come modificato dal D.Lgs. n.360/1993, e del D.P.R. n.495/1992 (Regolamento di esecuzione ed attuazione) come modificato dal D.P.R. n.610/1996, l'intervento:
- ☒ **non necessita** del nullaosta da parte degli Enti competenti;
- ☐ **necessita** del nullaosta da parte degli Enti competenti: si allega copia della richiesta e pertanto si allega il relativo nullaosta degli Enti competenti.
6. ai fini dell'art.55 del R.D. 30 marzo 1942 (Codice della navigazione), l'intervento:
- ☒ **non necessita** del nullaosta da parte del Ministero delle infrastrutture - Capitaneria di porto;
- ☐ **necessita** del nullaosta da parte del Ministero delle infrastrutture - Capitaneria di porto e pertanto si allega copia del nullaosta da parte del Ministero delle infrastrutture - Capitaneria di porto.
7. ai fini dell'art.19 del D.Lgs. 374/90 (opere in prossimità della linea doganale), l'intervento:
- ☒ **non necessita** dell'Autorizzazione doganale da parte dell'Agenzia delle Dogane competente;
- ☐ **necessita** dell'Autorizzazione doganale da parte dell'Agenzia delle Dogane competente che si allega copia.
8. l'immobile interessato dall'intervento:
- ☒ **non è sottoposto** alla tutela di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 - parte II, titolo I;
- ☐ **è sottoposto** alla tutela di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 - parte II, titolo I e pertanto si allega copia del relativo nullaosta della competente Soprintendenza;
- ☐ **rientra** nelle elencazioni del PUTT/p, *Zone archeologiche* (art.3.15 delle NTA) o *Beni architettonici extraurbani* (art.3.16 delle stesse NTA) e necessita di preventiva autorizzazione paesaggistica rilasciata dal competente organo regionale che si allega in copia.
9. l'immobile interessato dall'intervento:
- ☒ **non è sottoposto** alla tutela di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - parte III, titolo I (art.136 e art.142) - né è assoggettato a disposizioni operative dei piani di cui all'art.143 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (PUTT/p);
- ☐ **è sottoposto** alla tutela di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - parte III, titolo I (art.136 e art.142) - ovvero è assoggettato a disposizioni operative dei piani di cui all'art.143 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (PUTT/p);
- ☐ è oggetto di interventi di cui all'art. 149, comma 1 lettera a, del D.Lgs. 42/2004 (interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici);
- ☐ è oggetto di interventi di cui all'art. 5.02 delle NTA del PUTT/p e, quindi, non soggetto al rilascio di atti di assenso di natura paesaggistica: si allega asseverazione del progettista resa ai sensi del citato art. 5.02, 2.
10. l'immobile interessato dall'intervento: ricade nel vigente P.R.G.C. in zona A -centro antico- disciplinata dall'art. 46 delle N. di E., ovvero in zona di completamento B -edifici monumentali- disciplinata dall' art. 55 delle N. di E., ovvero nei casi di cui all'art. 64 delle N. di E. e pertanto:
- ☒ **non ricade** nel vigente P.R.G.C. in zona A -centro antico- disciplinata dall' art. 46 delle N. di E., ovvero in zona di completamento B -edifici monumentali- disciplinata dall' art. 55 delle N. di E., ovvero nei casi di cui all'art. 64 delle N. di E.;
- ☐ **ricade** nel vigente P.R.G.C. in zona A -centro antico- disciplinata dall' art. 46 delle N. di E., ovvero in zona di completamento B -edifici monumentali- disciplinata dall' art. 55 delle N. di E., ovvero nei casi di cui all'art. 64 delle N. di E.; pertanto si allega preventiva approvazione della Soprintendenza B.A.P.

Giovinazzo li

29 OTT. 2014

IL DICHIARANTE
(firma)

VERIFICA DI AMMISSIBILITA'

☒ Comunicazione ammissibile in quanto conforme alle norme vigenti

☐ Comunicazione non ammissibile in quanto :

☒ Provvedimenti adottati:

☐

☐

Pratica archiviata al numero in data 15/12/2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente modulo deve essere riprodotto fronte retro, in formato A3

COMUNE DI GIOVINAZZO

PROVINCIA DI BARI

TAV.

1



**STUDIO
TECNICO**

**Geometra
ADRIANO ANDRIANI**

Via Eustachio da Giov. n° 24c - 70054 Giovinazzo (Ba)
Tel./Fax: 080 394 18 31 - P.Iva: 05683060726
adriano.andriani@virgilio.it
C.F.: NDR DRN 77L14 A662P

Gli elaborati contenuti in questa tavola, rimangono di proprietà esclusiva del progettista per effetto della legge sul diritto d'autore n.635 del 22/04/1941

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO:

Opere interne di adeguamento ai locali commerciali per insediamento attività di bar siti in Giovinazzo
al P.T. di Via degli Impagliatori n° 16 - 16A (Fg. 2 - p.lla 1972 - sub. 2)

Il Committente

Geometra
ADRIANO Geom. ANDRIANI
ANDRIANI
Giovinazzo

Progettista & D.L.

collegio dei geometri
della provincia di bari

ISCRIZ. ALBO N° 3434

Spazio per gli enti

Data: Giugno 2014

RELAZIONE DESCRITTIVA

Opere interne di adeguamento dei locali per l'insediamento di attività commerciale adibita a bar - Via degli Impagliatori n° 16 - 16/A.

- Giovinazzo (Ba) -

Il sottoscritto Geom. ANDRIANI Adriano (C.F.: NDR DRN 77L14

A662P) professionista in Giovinazzo (Ba) alla Via Eustachio da Giov. n° 24/c, regolarmente iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Bari al n° 3434, in qualità di tecnico incaricato dalla Sig.ra proprietaria dei locali non titolare dell'attività commerciale ad insediarsi, redige la presente relazione al fine di descrivere la tipologia dell'intervento.

Premesso che l'immobile risulta legittimato con i seguenti assensi edilizi:

- P.d.C. n° 721/2008, succ. Variante n° 51/2012;
- Certificato di Agibilità prot. 19739 del 18/09/2013.

Le opere che si intendono eseguire si riferiscono esclusivamente all'adeguamento igienico sanitario ed impiantistico al fine di consentire l'insediamento dell'attività di bar, ovvero;

- Realizzazione di un ulteriore servizio igienico attrezzato per i disabili;
- Adeguamento dell'impianto idrico fognario ed elettrico a servizio delle nuove utenze;

PRATICA SUAP
n° 45 del 30/9

- Rifacimento dei pavimenti (in sovrapposizione) e dei rivestimenti per necessità architettoniche di arredamento;
- Pitturazioni e varie opere di rifinitura.

Il tutto viene meglio rappresentato sui grafici allegati.

Inoltre dichiara di non avere rapporti di dipendenza con l'impresa né con il committente ed assevera che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati, ai regolamenti edilizi vigenti e che per essi la normativa statale e regionale non prevede il rilascio di un titolo abilitativo.

Giovinazzo, 30/05/2014

Geom. **ANDRIANI Adriano**
ANDRIANI
Giovinezza
collegio dei geometri
della provincia di bari
ISCRIZ. ALBO N° **3434**

RELAZIONE DESCRITTIVA
DELL'ATTIVITA' AD INSEDIARSI

Opere interne di adeguamento dei locali per l'insediamento di attività commerciale adibita a bar - Via degli Impagliatori n° 16 - 16/A.

- Giovinazzo (Ba) -

CARATTERISTICHE DEI LOCALI

Il progetto prevede l'adeguamento dei locali per l'insediamento di un bar con zona vendita e somministrazione e zona retro.

La zona vendita, resa accessibile direttamente dall'esterno, sarà compartimentata con tramezzature intonacate e integrata con un servizio igienico idoneo anche all'utilizzo da parte dei portatori di handicap; la stessa sarà allestita con banco e retro banco attrezzati con gruppo macchina da caffè, frigoriferi, lavatazzine, produttore di ghiaccio ecc. (come da grafico) oltre a tavoli e sedie nella zona somministrazione.

La zona retro, accessibile sia dall'esterno (ingresso di servizio) che dalla zona somministrazione in prossimità del banco (consentito solo agli operatori), presenta un servizio igienico con disimpegno/spogliatoio il quale sarà destinato al personale; la zona sarà arredata con un banco lavoro, un fornello elettrico per cornetti di prima colazione, frigoriferi e congelatore; la stessa sarà utilizzata come preparazione di stuzzichini per aperitivi, cornetti (congelati) per prima colazione e deposito alimentare.

PRATICA CUP

n° 65 del 20/11

Tutto il locale si estende per una superficie complessiva di ca. 70 mq con altezza costante di 4,20 m, pavimentato con piastrelle in gres anti sdrucciolo, pareti rivestite con materiali lavabili e disinfettabili (piastrelle ove necessario); i servizi igienici saranno areati o con estrattori elettrici temporizzati o direttamente ove possibile, rivestiti con piastrelle sia sulle pareti (H = 2,00 m) che sui pavimenti, dotati di pezzi in ceramica, rubinetteria del tipo non manuale (fotocellula o pedaliera) con miscelatore per acqua calda/fredda, dotati di asciugamani monouso, distributori di sapone liquido e carta igienica.

Per quanto non riportato si fa riferimento alla normativa vigente in merito agli ambienti destinati alla somministrazione, conservazione e manipolazione degli alimenti.

Giovinazzo, 30/05/2014

Geometra
ADRIANO
Geom. **ANDRIANI** Adriano
Giovinazzo
collegio dei geometri
della provincia di bari
ISCRIZ. ALBO N° **3434**

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Bari

Dichiarazione protocollo n. BA0180955 del 14/05/2012

Planimetria di u.i.u. in Comune di Giovinazzo

Via Degli Impagliatori

civ. 16-16A

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 2

Particella: 1972

Subalterno: 2

Compilata da:

Bonserio Antonio

Isritto all'albo:
Geometri

Prov. Bari

N. 3230

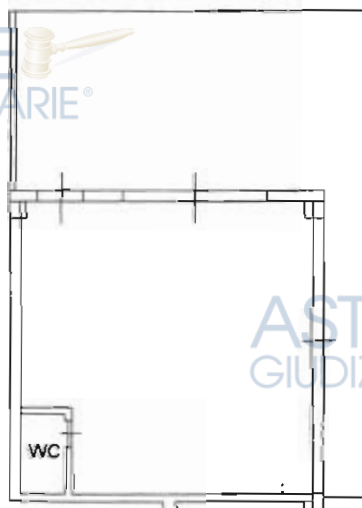
Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA

H=4,20

Via degli Impagliatori



PRATICA SUAP

n. 45 del 2014



Ultima planimetria in atti

Data: 04/07/2014 - n. T70415 - Richiedente: NDRDRN77L14A662P

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

COMUNE DI GIOVINAZZO

PROVINCIA DI BARI

TAV.

2



**STUDIO
TECNICO**

Geometra
ADRIANO ANDRIANI

Via Eustachio da Giov. n° 24c - 70054 Giovinazzo (Ba)

Tel./Fax: 080 394 18 31 - P.Iva: 05683060726

adriano.andriani@virgilio.it

C.F. NDR DRN 77L14 A662P

Gli elaborati contenuti in questa tavola, rimangono di proprietà esclusiva del progettista per effetto della legge sul diritto d'autore n.835 del 22/04/1941

ELABORATO DI PROGETTO

OGGETTO:

Opere interne di adeguamento ai locali commerciali per insediamento attività di bar siti in Giovinazzo
al P.T. di Via degli Impagliatori n° 16 - 16A (Fg. 2 - p.lla 1972 - sub. 2)

Il Committente

Geometra **ADRIANO ANDRIANI** Progettista & D.L.
Geom. **ANDRIANI** Adriano
Giovinazzo

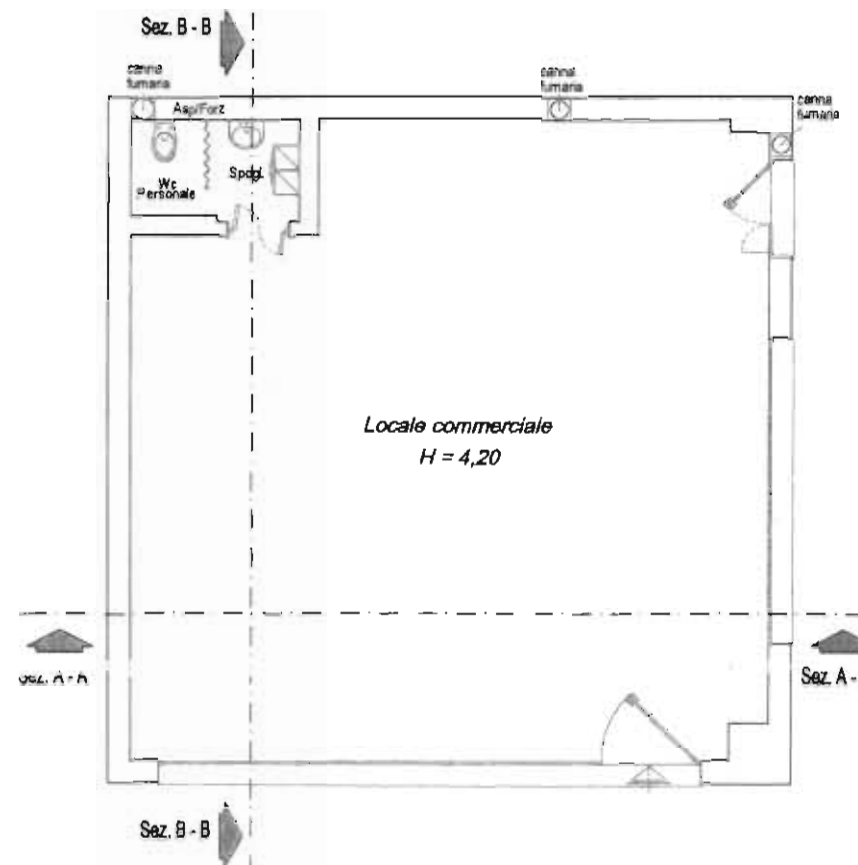
collegio dei geometri
della provincia di Bari

ISCRIZ. ALBO N° 3434

Spazio per gli enti

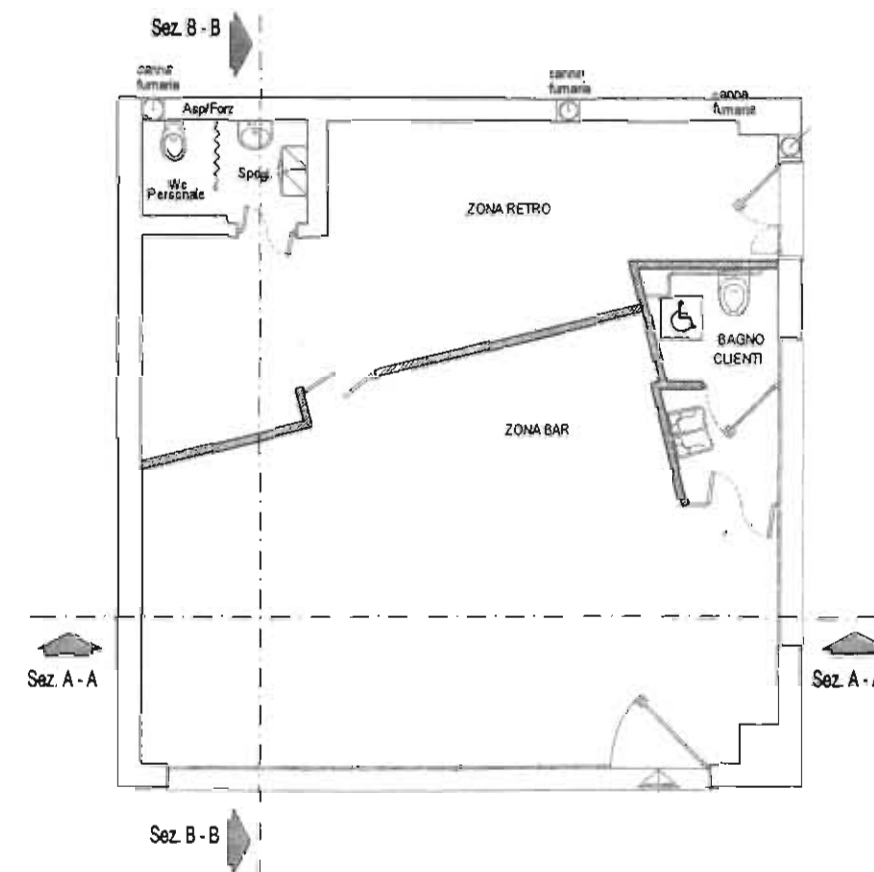
PRATICA 2014

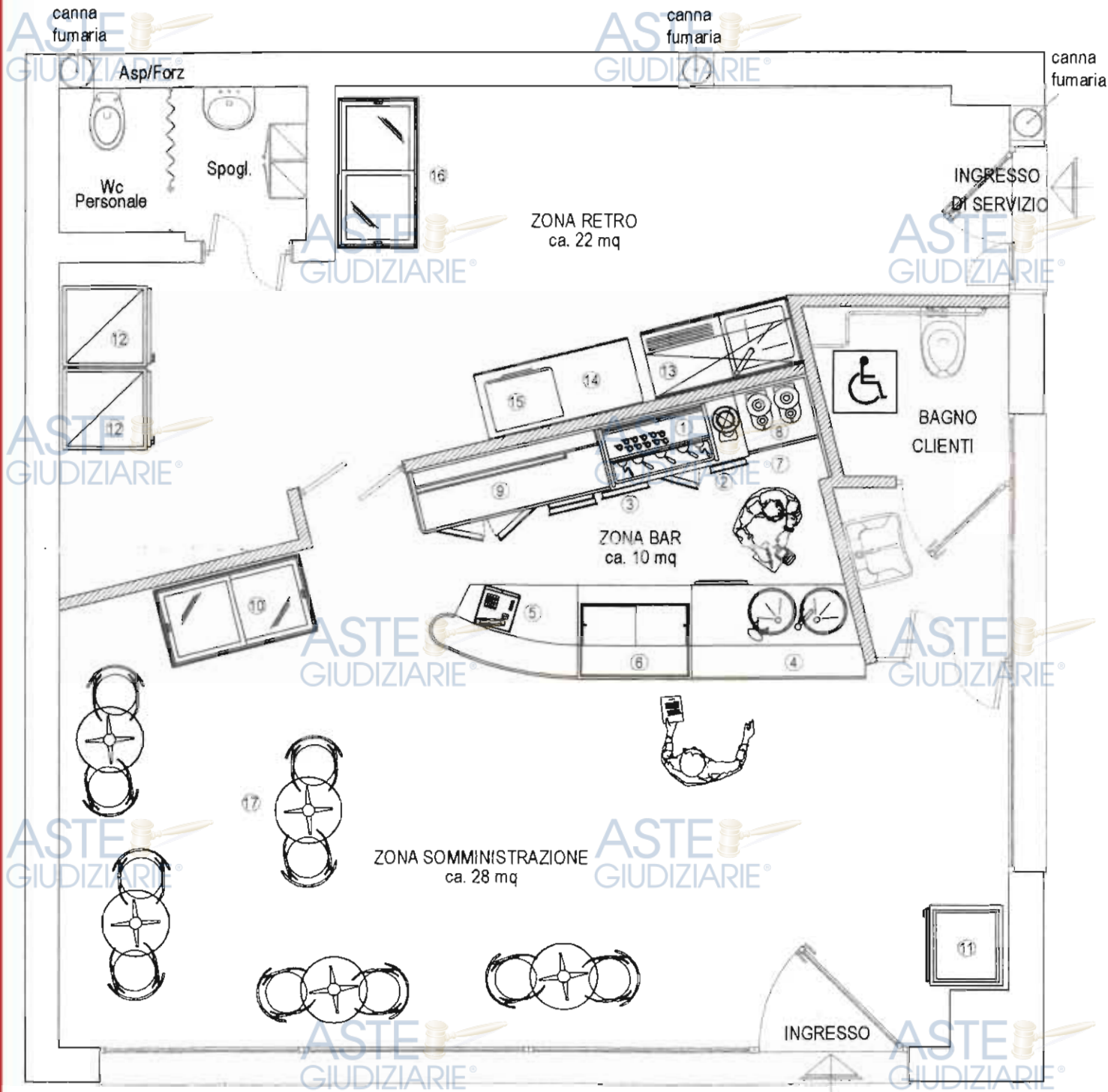
Data: Giugno 2014



**PIANTA
STATO DEI LUOGHI**
scala 1:100

**PIANTA
STATO DI PROGETTO**
scala 1:100

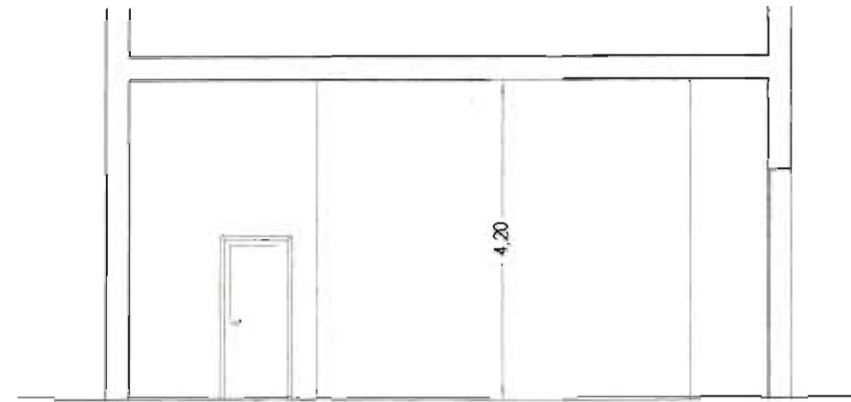




PIANTA
PROGETTO DI LAY-OUT

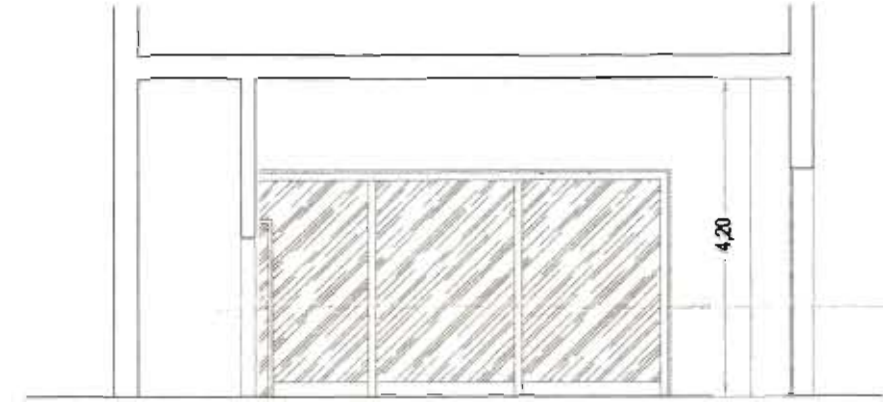
scala 1:50

LEGENDA	
1	BANCO CON GRUPPO MACCHINA CAFFE'
2	LAVATAZZINE
3	TRAMOGGIA RIFIUTI
4	BANCO BAR CON LAVELLI
5	BANCO CASSA - INCARTO
6	VETRINA CALDA
7	PRODUTTORE DI GHIACCIO
8	GRANITORE / MIX
9	RETROBANCO REFRIGERATO
10	CONGELATORE GELATI
11	VETRINA REFRIGERATA
12	FRIGO ARMADIO
13	LAVELLO CON PENSILE
14	BANCO LAVORO
15	FORNETTO ELETTRICO



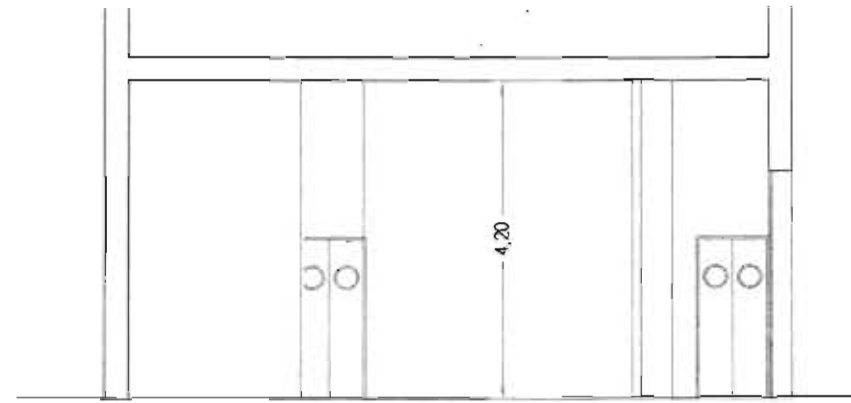
SEZIONI A-A
STATO DEI LUOGHI

scala 1:100



SEZIONI B-B
STATO DEI LUOGHI

scala 1:100



SEZIONI A-A
STATO DI PROGETTO

scala 1:100



SEZIONI B-B
STATO DI PROGETTO

scala 1:100